

COMUNICATO STAMPA
Bruxelles, Belgio, 28 maggio 2020

Giovani, sport e alcol

Il 28 maggio si è svolto online il *webinar* finale del progetto FYFA (Focus on Youth, Football and Alcohol).

Eurocare (European Alcohol Policy Alliance) ha avuto il piacere di ospitare un *webinar* a cui hanno partecipato oltre 150 partecipanti in 30 Paesi per evidenziare i risultati principali del progetto FYFA, che è stato cofinanziato dalla Commissione Europea "health programme" dal governo scozzese.

Mariann Skar, segretario generale di Eurocare, ha dichiarato: «Siamo lieti di concludere il progetto FYFA e speriamo che il lavoro che è stato svolto possa essere portato avanti e ulteriormente sviluppato esplorando il campo dello sport e dell'alcol tra i giovani».

FYFA è un'iniziativa congiunta della durata di 3 anni per identificare e promuovere le buone pratiche volte a ridurre il consumo episodico eccessivo di alcol tra i giovani e sviluppare raccomandazioni sull'alcol per i club sportivi giovanili in tutta l'UE.

Lo sport è una delle attività più popolari per i giovani in Europa, ma è sottovalutato per la diffusione di messaggi per cambiamenti politici e comportamentali. Le politiche dovrebbero supportare gli allenatori, i dirigenti dei club sportivi, i parenti dei giovani atleti, e i rappresentanti di comunità dovrebbero poter considerare le migliori "buone pratiche" per ridurre il consumo di alcol tra i giovani. Il progetto FYFA focalizza sull'esame delle buone pratiche a vari livelli politici (internazionale, nazionale e locale) e cerca di fornire raccomandazioni per le persone e/o le organizzazioni sportive che lavorano direttamente con i giovani a livello locale.

Marc Tarabella, membro del Parlamento europeo, ha aperto il *webinar* finale del FYFA e ha salutato calorosamente i partecipanti.

Il *webinar* si è concentrato sulla presentazione dei principali risultati della ricerca condotta per tutta la durata del progetto.

Eric Carlin, direttore della Scottish Health Action on Alcohol Problems (SHAAP, Scozia), ha presentato la revisione delle politiche e delle pratiche relative ai giovani, all'alcol e allo sport internazionale. I partecipanti hanno potuto conoscere le migliori pratiche applicate a livello internazionale in diverse associazioni sportive e hanno avuto informazioni sui regolamenti internazionali. Carlin ha detto: «La regolamentazione del marketing e della sponsorizzazione dell'alcol nel calcio dipende molto dall'autoregolamentazione del settore, con divieti elusi dall'industria dell'alcol. Si tratta di qualcosa che va oltre gli aspetti finanziari, si tratta di fare un appello agli organismi sportivi internazionali per essere più responsabili, per riflettere più attentamente sui partenariati sviluppati e riconoscere l'influenza che hanno sui giovani», concludendo: «Lo sport può essere un potente strumento che include i messaggi che decide di promuovere».

Emanuele Scafato (MD, MSc) e Claudia Gandin (MD, LPC) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Italia, hanno presentato i risultati della ricerca a livello nazionale in sei Stati membri dell'UE - Belgio, Finlandia, Italia, Polonia, Slovenia e il Regno Unito sulle conoscenze, le attitudini e le percezioni degli esperti delle strutture sportive e del settore della prevenzione a livello nazionale. Le attività svolte hanno anche fornito approfondimenti sugli ostacoli percepiti e sui facilitatori, ove disponibili, per promuovere strategie per ridurre i danni alcol correlati nei giovani nei contesti sportivi. L'intervento

ha rilevato che, nonostante la presenza di regolamenti, esiste un basso livello di conoscenza e d'implementazione sia a livello nazionale che nei contesti sportivi e vi è la necessità di cooperazione tra le organizzazioni al fine di aumentare la consapevolezza e creare una rinnovata cultura nella prevenzione dell'alcol all'interno di contesti sportivi a partire dall'introduzione e implementazione di misure e politiche reali che garantiscano un ambiente più sicuro e più sano per i giovani. Scafato ha affermato che «è necessario attuare strategie di informazione, iniziative di prevenzione, programmi di formazione sull'alcol e sostenere il dialogo tra i contesti sportivi e quelli della prevenzione».

Ellen Coghe, del *Vlaamse expertisecentrum Alcohol en andere Drugs (VAD)*, Belgio, ha presentato la revisione delle politiche e buone pratiche locali relative ai giovani, allo sport e all'alcol in sei club sportivi giovanili locali negli Stati Membri precedentemente menzionati. I dirigenti e il personale dei club giovanili locali sono stati intervistati per raccogliere le loro opinioni e conoscere meglio le politiche dei club. La revisione ha rilevato che nei documenti dei club è prevalente la mancanza di attenzione alla prevenzione dell'alcol e alla promozione della salute. Gli stakeholder dei club sportivi sono consapevoli dei rischi legati al consumo di alcol da parte dei giovani atleti, ma manca l'implementazione di iniziative sistematiche di promozione della salute, che coprano il consumo di alcol in aree che non sono direttamente legate allo sport.

Leena Sipinen del *Finish Association for Substance Abuse Prevention*, Finlandia, ha presentato i risultati delle interviste con giovani atleti provenienti dal Belgio, Finlandia, Italia, Polonia, Slovenia e Regno Unito sull'alcol negli ambienti sportivi e sulla riduzione dei rischi e dei danni correlati all'alcol. La sua presentazione ha incluso approfondimenti da parte dei giovani, un filmato su come essi percepiscono l'alcol associato allo sport, il marketing e i regolamenti, nonché su come il coinvolgimento nello sport può essere un importante fattore protettivo contro i danni legati all'alcol per i giovani.

Infine, Katarzyna Okulicz del PARPA (Polonia) ha introdotto raccomandazioni per i responsabili politici e le organizzazioni sportive a livello internazionale, nazionale e locale. Okulicz ha detto: «Le federazioni sportive a livello internazionale e nazionale dovrebbero vietare esplicitamente il marketing e la sponsorizzazione dello sport da parte dell'industria dell'alcol, riconoscendo che il diritto alla salute è una responsabilità fondamentale dei responsabili delle politiche nel settore dei giovani e dello sport».

Il progetto FYFA ha evidenziato la necessità di ulteriori campagne di comunicazione e informazione negli ambienti sportivi sull'impatto dell'alcol sulla salute. Le organizzazioni sportive governative nazionali dovrebbero sostenere iniziative di prevenzione sull'alcol e programmi di formazione nei contesti sportivi sui danni correlati all'alcol per diversi destinatari. Katarzyna Okulicz ha concluso la presentazione con una dichiarazione: «Un dialogo tra professionisti dello sport e della prevenzione è un *must!*».

Attraverso i risultati e le raccomandazioni FYFA, vogliamo realizzare cambiamenti politici a livello internazionale, nazionale e locale, che contribuiranno a ridurre i danni legati all'alcol tra i giovani e a creare ambienti più sani.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il coordinamento europeo del progetto:

European Alcohol Policy Alliance (Eurocare)

- Mariann Skar: Segretario generale
- Email: mariann.skar@eurocare.org
- Website: www.fyfaproject.eu

Per informazioni nazionali sul progetto è possibile contattare il responsabile scientifico e la coordinatrice del progetto:

- Emanuele Scafato (Email emanuele.scafato@iss.it)
- Claudia Gandin (Email claudia.gandin@iss.it)